

## **Dipartimento dello Sviluppo Economico – Servizio Artigianato e Industria**

*Proposta regolativa: Revisione della struttura e delle funzioni delle C.P.A. e della CRAT*

L'analisi di impatto ha come oggetto la proposta regolativa "Revisione della struttura e delle funzioni delle C.P.A. e della CRAT" di competenza del Dipartimento dello Sviluppo Economico – Servizio Artigianato e Industria.

### **I PRESUPPOSTI GIURIDICI DELL'INTERVENTO**

Coerentemente con la tendenza degli ultimi anni a semplificare e rendere più spedite le procedure amministrative, la Regione Toscana ha preso in esame la possibilità di analizzare la possibilità di semplificare l'iter procedurale di riconoscimento e tutela della qualifica di impresa artigiana tramite iscrizione agli albi professionali. Inoltre la modifica del Titolo V della Costituzione consente alla Regioni una rilettura della normativa in materia di artigianato.

L'analisi AIR si è quindi concentrata sull'attività svolta dalle 10 C.P.A. presenti in Toscana (Commissione Provinciale Artigianato) con sede presso ogni Camera di Commercio e dalla CRAT (Commissione Regionale Artigianato) quale organo competente a decidere i ricorsi in via amministrativa avverso le decisioni delle C.P.A.

### **GLI OBIETTIVI**

Dallo studio dell'attuale situazione, che evidenzia per l'amministrazione regionale uno spreco di risorse umane, finanziarie e strumentali, emerge la necessità di un intervento diretto alla riduzione dei costi per la P.A. e alla semplificazione di un iter procedurale eccessivamente complesso.

### **IL RUOLO DELLE CONSULTAZIONI**

Si è provveduto a costruire un piano di consultazione che coinvolgesse sia i destinatari diretti che quelli indiretti della proposta di legge.

In una prima fase, preliminare alla formulazione delle opzioni, è stato elaborato un questionario semistrutturato inviato ad alcune CPA e alla CRAT al fine di acquisire dati quantitativi su tempi, addetti e modalità procedurali. Successivamente alla formulazione delle opzioni e prima della predisposizione dell'analisi costi-benefici è stato elaborato un altro questionario semistrutturato inviato a tutte le CPA diretto ad acquisire tutti i dati quantitativi utili.

Infine, a seguito della definizione delle opzioni, è stata svolta un'ultima consultazione con la tecnica dell'intervista diretta ad un campione casuale di imprese artigiane al fine di verificare se gli operatori artigiani avessero riscontrato criticità in relazione al procedimento di iscrizione all'Albo Artigiani.

### **LE OPZIONI DI INTERVENTO**

#### **1. Opzione zero**

Sono state messe in luce le competenze legislative regionali in materia di artigianato (potestà esclusiva) e quelle gestionali delle CCIAA nonché il meccanismo di assegnazione di un compenso annuo forfettario per la gestione dell'Albo Artigiani che la Regione attribuisce alle CCIAA sulla base di un protocollo d'intesa fra Regione Toscana e l'Unione Regionale delle CCIAA (Unioncamere). La Regione liquida separatamente i gettoni di presenza dei componenti delle C.P.A. e della CRAT. E' stata quindi ricostruita la procedura di iscrizione all'Albo Artigiani dalla presentazione della domanda fino all'eventuale ricorso dell'interessato alla

CRAT avverso le decisioni della CPA e al giudice ordinario avverso le decisioni della CRAT. Per evidenziare meglio tutta la procedura è stato predisposto un flow – chart.

## **2. Opzione A denominata “Bolzano”**

E' stata definita prendendo come modello di riferimento la procedura adottata dalla Provincia autonoma di Bolzano con D.P.G.P. n. 91/2000. Anche in questo caso la procedura è stata rappresentata con un flow - chart.

Le novità introdotte rispetto all'opzione 0 sono:

- introduzione della denuncia di inizio attività (DIA)
- abolizione C.P.A. con trasferimento alle CCIAA di tutte le attività precedentemente svolte dalla commissione provinciale
- l'albo artigiani è sostituito dal Registro delle Imprese presso le CCIAA. L'iscrizione delle imprese artigiane in una sezione speciale del Registro Imprese assume efficacia costitutiva e sostituisce a tutti gli effetti l'iscrizione all'albo delle imprese artigiane. Il personale attualmente impiegato per la gestione dell'albo artigiani resta in carica e continua a svolgere le stesse mansioni presso la CCIAA. Il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è individuato dalla CCIAA.
- è abolita la CRAT: gli eventuali ricorsi sono decisi dal giudice ordinario.

Sono immutate le disposizioni relative al rimborso forfettario concesso dalla Regione alle CCIAA per le spese sostenute per la gestione dell'attuale A.A.

## **3. Opzione B “Rimborso forfettario CCIAA”**

Questa seconda opzione presenta le seguenti caratteristiche

- Introduzione della denuncia di inizio attività (DIA)
- Abolizione delle CPA e trasferimento di tutte le attività alle CCIAA
- l'albo artigiani è sostituito dal Registro delle Imprese presso le CCIAA. L'iscrizione delle imprese artigiane in una sezione speciale del Registro Imprese assume efficacia costitutiva e sostituisce a tutti gli effetti l'iscrizione all'albo delle imprese artigiane.
- Il personale attualmente impiegato per la gestione dell'albo artigiani resta in carica e continua a svolgere le stesse mansioni presso la CCIAA. Il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è individuato dalla CCIAA.
- è abolita la CRAT: gli eventuali ricorsi sono decisi dal giudice ordinario.
- Il rimborso attualmente versato dalla Regione alle CCIAA per le spese sostenute per la gestione dell' A.A. viene destinato ad uno scopo diverso, anche se non ancora definito.

## **4. Opzione C “Nuova CRAT”**

Questa terza opzione presenta le seguenti caratteristiche:

- Introduzione della denuncia di inizio attività (DIA)
- Abolizione delle CPA e trasferimento di tutte le attività alle CCIAA
- Mantenimento dell'Albo Artigiani
- Il personale attualmente impiegato per la gestione dell'albo artigiani resta in carica e continua a svolgere le stesse mansioni presso la CCIAA. Il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è individuato dalla CCIAA.

Viene modificata la composizione della CRAT. In tal modo l'opzione mira a risolvere l'incongruenza nella composizione di tale organo che decide in via definitiva sui ricorsi proposti avverso le decisioni delle singole CPA, pur essendo composta, attualmente, dai presidenti delle C.P.A. stesse. Da qui l'esigenza che a decidere sui ricorsi sia un organo in cui non siano presenti i decisori dell'atto oggetto di ricorso.

## **5. Opzione D “Mantenimento Albo Artigiani”**

Questa quarta opzione presenta le seguenti caratteristiche:

- Introduzione della denuncia di inizio attività (DIA)

- Abolizione delle CPA e trasferimento di tutte le attività alle CCIAA
- Mantenimento dell'Albo Artigiani
- Il personale attualmente impiegato per la gestione dell'albo artigiani resta in carica e continua a svolgere le stesse mansioni presso la CCIAA. Il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è individuato dalla CCIAA.
- La CRAT è abolita: la competenza a decidere sui ricorsi contro il mancato riconoscimento della qualifica artigiana è di competenza del giudice ordinario.

## **LA SELEZIONE DELLE OPZIONI RILEVANTI**

Le opzioni "Bolzano" e "Rimborso forfettario" non sono state analizzate per la presenza di una criticità ritenuta insuperabile. Il presupposto giuridico che le caratterizza infatti è l'abolizione dell'Albo Artigiani e la conseguente attribuzione al Registro delle Imprese della CCIAA del riconoscimento della qualifica artigiana con efficacia costitutiva. Non appare tuttavia giuridicamente corretta l'ipotesi per cui con legge regionale si possa incidere sulla disciplina del Registro delle Imprese, ovvero su una materia regolata dal Codice Civile e da leggi statali (art. 8 L. 580/93).

L'Opzione "Rimborso forfettario" non è stata analizzata anche per una seconda ragione: tale ipotesi presuppone infatti una modifica dell'accordo sul rimborso forfettario fra Amministrazione regionale e Unioncamere toscana e la definizione di utilizzi alternativi del fondo stesso che al momento non appare praticabile.

Oggetto di analisi costi-benefici sono state pertanto, oltre all'opzione zero di non intervento, le opzioni "Nuova CRAT" e "Mantenimento A.A." che risultano non dominanti ma sostanzialmente equivalenti.

Entrambe le opzioni presentano delle criticità rilevanti per tipologie diverse di destinatari (la regione, nel caso dell'Opzione "Nuova CRAT", le imprese artigiane, nel caso dell'opzione "Mantenimento A.A."). Poiché non si conoscono i "pesi" di ciascuna criticità (nel senso che non è possibile esprimere un giudizio di rilevanza sulle stesse) le due opzioni non sono comparabili a livello qualitativo. E' stato così deciso di sottoporre entrambe a valutazione economica.

### **Analisi di impatto – Opzione prescelta**

L'analisi di impatto ha messo in evidenza come l'opzione "Mantenimento Albo Artigiani" risulti essere quella più efficiente sotto un profilo economico in quanto presenta un Valore Attuale Netto (VAN) più elevato e un Tasso di Rendimento Interno (TIR) superiore all'opzione "Nuova CRAT". L'opzione vincente non sopprime l'Albo Artigiani ma prevede l'abolizione sia delle CPA che della CRAT, quest'ultima attualmente organo di ricorso gerarchico avverso le decisioni delle CPA. Ne consegue una significativa riduzione dei costi regionali per la gestione dell'Albo artigiani. La competenza a decidere sui ricorsi rientra nella competenza del giudice ordinario: questo comporta una criticità per il ricorrente in termini di notevole aggravio dei costi anche a causa di un sostanziale aumento dei tempi di risoluzione delle controversie.

La valutazione dell'opzione "Nuova CRAT", che prevede il mantenimento della Commissione regionale, pur riformata, sconta i costi connessi al funzionamento della Commissione.

Ne consegue che il confronto tra le due opzioni analizzate, in termini di VAN e TIR, pur risultando favorevole all'opzione "Mantenimento A.A.", deve necessariamente tener conto della mancata inclusione tra i costi dei maggiori oneri connessi ad un ricorso al giudice ordinario, di cui è risultata impossibile la quantificazione.